



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DRUENTO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DRUENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6928 del 28/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 39

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. abbraccia un'utenza distribuita su tre Comuni della cintura Nord di Torino, fino alle pendici montane della Val di Susa : Druento, San Gillio, Givoletto. Questi Comuni offrono alla popolazione l'opportunità di riconoscersi in una comunità piccola, favorendo così i rapporti interpersonali. La struttura del territorio, che in origine era un'area prevalentemente agricola, permette un contatto e un riavvicinamento alla natura che stimola la creatività e permette di ritrovare quei semplici valori che talvolta la vita della città non può offrire. Lo sviluppo industriale nel territorio ha creato opportunità di lavoro anche per molti immigrati dell'Est Europa, che risultano quindi perfettamente integrati nel tessuto sociale. L'estrazione sociale è media, contenuta è l'immigrazione.

Vincoli

Il territorio dell'I.C. risulta poco servito dai mezzi di trasporto pubblico e questa condizione si ripercuote sulle opportunità di frequenza alle attività intercomunali degli allievi di ogni Ordine di Scuola. La dislocazione dei tre Comuni che compongono l'I.C. rende reciprocamente difficoltoso il raggiungimento delle sedi scolastiche, poco frequenti gli incontri e i momenti di aggregazione (sfilate, feste, manifestazioni, ecc...) La mancanza di ospedali e la presenza di centri sportivi solo privati costituisce una carenza del territorio a cui la scuola cerca di sopperire con corsi pomeridiani sportivi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Negli anni, la rete tra agenzie educative esterne e l'Istituzione Scolastica si è rafforzata a seguito di molteplici iniziative a carattere etico-civico e sportivo. Sono presenti all'interno del P.O.F. svariate opportunità in collaborazione con gli Enti territoriali: A.N.P.I., POLIZIA MUNICIPALE, UNITRE', ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO CIVILE, BIBLIOTECHE. Ottima la collaborazione tra scuola e istituzioni (comuni) che investono risorse economiche sia nell'acquisto delle TIC sia nei progetti didattici.

Vincoli

La gestione dell'I.C. su tre territori differenti per situazione ambientale, socio-culturale e sviluppo economico, rende spesso difficoltosa l'uniformità dell'Offerta Formativa, poiché i singoli plessi ricevono contributi economici diversificati e non è ancora stato possibile trovare un'uniformità di intenti anche se nell'ultimo anno si è lavorato su questo, cercando di chiedere a tutti i comuni investimenti nell'acquisto di materiale informatico, soprattutto LIM

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Ottima è la qualità degli edifici scolastici e buona anche la raggiungibilità delle sedi sul territorio. Le opportunità risultano le seguenti:

- Attenzione delle amministrazioni comunali alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici
- Destinazione fondi comunali per la dotazione informatica
- Ampliamento dell'Offerta Formativa grazie al fondo del Contributo Volontario delle famiglie
- Donazione dei privati per borse di studio a favore degli alunni meritevoli
- Presenza di fondi provenienti dalla Regione in virtù di bandi a cui la scuola ha partecipato

Vincoli

I vincoli risultano i seguenti: .

- Mancanza di fondi per la manutenzione ordinaria degli strumenti informatici (es. LIM)
- Mancanza di spazi da adibire ad attività personalizzate

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

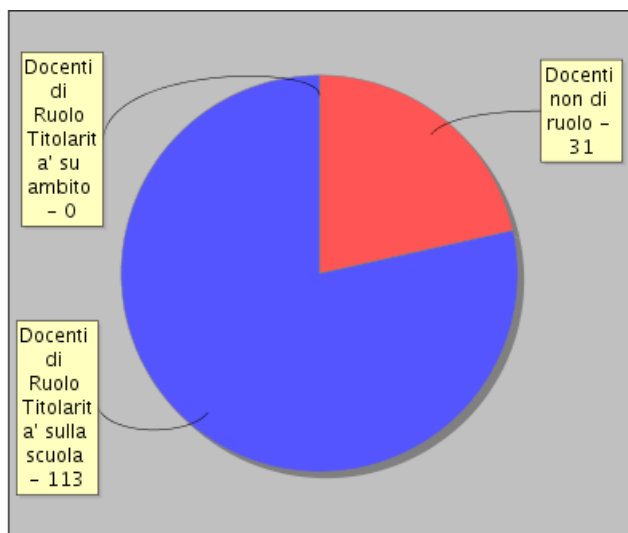
Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	3
	Informatica	6
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	111
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	155
Personale ATA	31

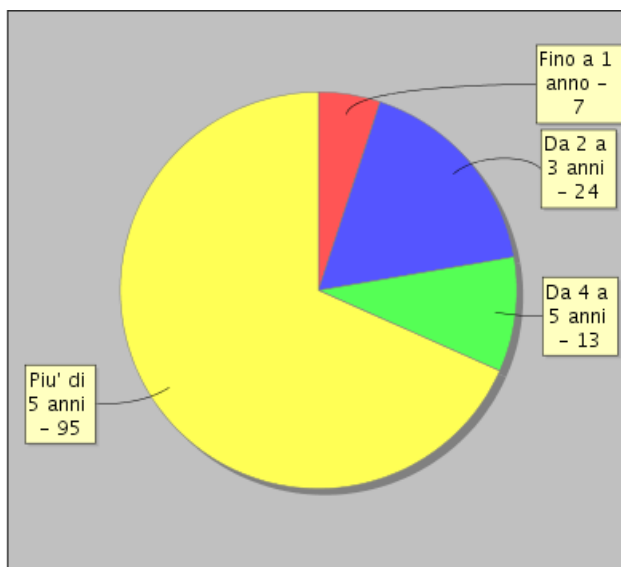
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 95

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision del nostro Istituto è creare una comunità educante dove gli alunni in sinergia con docenti, famiglie ed Enti Territoriali acquisiscano le competenze fondamentali. Nel triennio 2020-2022 si approfondiranno le lingue straniere, la madrelingua, il digitale e imparare ad imparare. Mirando alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

Una scuola di tutti e per tutti che fondi il proprio operare sulla comunità in modo da assicurare agli allievi piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

Tutto ciò si potrà raggiungere attraverso la mission che prevede:

- *Incremento della didattica laboratoriale*
- *Formazione degli insegnanti*
- *Condivisione di criteri di valutazione comuni tanto per gli apprendimenti che per le abilità sociali*
- *Adeguamento delle dotazioni tecniche.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese)

Traguardi

Adeguamento ai risultati ESCS



Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare le attività per il raggiungimento delle competenze: alfabetica funzionale multilinguistica digitale personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardi

Aumento dei corsi di formazione e delle attività laboratoriali inerenti: alle capacità comunicative scritte ed orali, di ascolto e comprensione sia nella madrelingua sia in lingue straniere. alla capacità di utilizzo delle strumentazioni informatiche; alla capacità di relazionarsi in modo adeguato a quanto richiesto dalla società attuale in tutte le sue dinamiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Dall'analisi del contesto scuola e del percorso avviato dall'Ic nel corso di questi anni emerge la necessità di lavorare in parte su percorsi nuovi quali la valorizzazione e il consolidamento di una comunità educante sia su aree già sviluppate, ma ancora da approfondire:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ TOGETHER MORE

Descrizione Percorso

Gli alunni e i docenti, grazie all'utilizzo dei laboratori e delle TIC, approfondiranno le competenze nelle lingue studiate entrando in contatto virtuale e reale con culture e linguaggi nuovi. L'idea è quella della formazione di un cittadino capace di comunicare con linguaggi diversi e soprattutto capace di codificarli e decodificarli. Lo sviluppo di un pensiero critico e divergente è in questo senso un obiettivo perseguibile. Solo nella comprensione dei linguaggi del mondo che l'allievo abita è possibile addivenire alla comprensione del sè e dell'altro da sè. Questa qualità appare alla comunità educante di questo Istituto il fulcro su cui lavorare nei prossimi tre anni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare (nel numero e nell'efficacia) le attività dei dipartimenti sia verticali sia orizzontali con indicazione di unità didattiche specifiche e condivise

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare le attività per il raggiungimento delle competenze: alfabetica funzionale multilinguistica digitale personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la didattica laboratoriale formando gli insegnanti e adeguando le dotazioni tecniche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare le attività per il raggiungimento delle competenze: alfabetica funzionale multilinguistica digitale personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare lo sviluppo professionale con il distacco di personale con competenze specifiche con ricaduta sull'intero Ic

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare le attività per il raggiungimento delle competenze: alfabetica funzionale multilinguistica digitale personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Elaborazione del Bilancio Sociale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPAGNOLO FRANCESE E INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Attività su tutte le scuole dell'infanzia.

Gli Insegnati della scuola dell'infanzia formati in lingua inglese, spagnola e francese attivano corsi per i cinquenni della scuola dell'infanzia attraverso filastrocche, nursery ryme, canzoni, brevi storie, cartoni animati e brevi spettacoli in lingua si avvicinano alla conoscenza di suoni, parole e brevi discorsi usando le lingue studiate nell'IC.

Risultati Attesi

Miglioramento del livello di conoscenza delle lingue in ingresso alla scuola primaria.

Primo contatto con culture differenti dalla propria e semplice confronto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALLA CONQUISTA DELL'UE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Docenti di lingua della scuola

Le classi quinte della scuola primaria e le classi seconde della scuola secondaria di primo grado parteciperanno a viaggi d'istruzione in paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni.

Risultati Attesi

Conoscere in modo diretto le culture dei paesi ospitanti

Migliorare le competenze linguistiche e relazionali di alunni e docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IN VIAGGIO TRA CULTURE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

I docenti del Dipartimento di lingue in verticale (infanzia/primaria/ secondaria) nelle ore curricolari svolgeranno attività in modalità CLIL inserendosi in compiti autentici trasversali.

Formazione degli insegnanti sulla glottodidattica della lingua inglese al fine di migliorare le competenze metodologiche in particolare il CLIL

es. risoluzione di problemi matematici formulati in lingua straniera, organizzazione di viaggi con creazione di pieghevoli, lettura di quotidiani e discussione di fatti accaduti all'estero, drammatizzazioni di fiabe e favole tipiche, celebrazione di feste delle culture UE

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e culturali di alunni e insegnanti.

Acquisizione di linguaggio specifico inerente le materie trasversali agli insegnamenti.

favorire il passaggio tra ordini di scuola grazie alla verticalità degli apprendimenti.

❖ LA LOQUELA TI FA ...,MANIFESTO

Descrizione Percorso

Attraverso strategie didattiche attive e laboratoriali, si offrono a docenti ed allievi opportunità di miglioramento nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana, per migliorare l'apprendimento e le abilità relazionali nella società.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare (nel numero e nell'efficacia) le attività dei dipartimenti sia verticali sia orizzontali con indicazione di unità didattiche specifiche e condivise

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare le attività per il raggiungimento delle competenze:

alfabetica funzionale multilinguistica digitale personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la didattica laboratoriale formando gli insegnanti e adeguando le dotazioni tecniche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare lo sviluppo professionale con il distacco di personale con competenze specifiche con ricaduta sull'intero I.C.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare le attività per il raggiungimento delle competenze: alfabetica funzionale multilinguistica digitale personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLAINSIEME- TORNA A CASA LESSI..CO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Fondazione SanPaolo

Responsabile

Prof.ssa Lembo

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze lessicali in ambito disciplinare e interdisciplinare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA D'AUTORE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Consulenti esterni
	Studenti	Autori e scrittori contemporanei

Responsabile

Prof. Durighello

Risultati Attesi

Attraverso l'incontro personale con autori e scrittori contemporanei, si offre a studenti e docenti l'occasione di miglioramento della motivazione ad un uso consapevole e creativo del linguaggio, oltre che un'irripetibile opportunità di riflessione su temi di valore etico ed educativo.

 ❖ IN VIAGGIO



Descrizione Percorso

Il percorso prevede la costituzione di una comunità educante capace di farsi carico del processo educativo dell'Ic e di trasformare l'educazione rendendola un vero strumento per affrontare la società del cambiamento che ci troviamo a vivere. In viaggio vuole essere un percorso tra culture, nelle culture, in noi stessi e negli altri al fine di creare non solo negli allievi, ma nei docenti, nelle famiglie, nel territorio nuove consapevolezze di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Bilancio sociale e creazione di una comunità educante

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare le attività per il raggiungimento delle competenze: alfabetica funzionale multilinguistica digitale personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA VITA APPESA AD UN FOGLIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Associazioni
Responsabile		
Professor Bonomo		

Risultati Attesi

rafforzare la conoscenza dell'altro da sè e delle problematiche relative al tema dell'immigrazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I DIRITTI UMANI E LA LEGALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Dipartimento di cittadinanza e costituzione

Risultati Attesi

Diminuzione significativa (inferiore al 10% della popolazione scolastica) idi episodi di bullismo e cyberbullismo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL RAZZISMO E LE DISCRIMINAZIONI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Genitori

Responsabile

Docente Tuberga

Risultati Attesi

Sensibilizzazione relativamente alle tematiche del razzismo, con particolare attenzione alla Shoah

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sono sette gli elementi individuati per una didattica innovativa, attraverso la quale si sviluppa il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento.

- **Didattica dell'esperienza:** la scuola promuove attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze.
- **Didattica delle differenze:** la scuola coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione.
- **Didattica delle emozioni:** la scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e crescita.
- **Didattica dell'efficacia:** la scuola coltiva la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli.
- **Didattica della collaborazione:** la scuola promuove una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili.
- **Didattica della creatività:** la scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.
- **Didattica della realtà:** la scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC. DRUENTO - SAN GILLIO	TOAA89001Q
IC. DRUENTO - GIVOLETTO	TOAA89002R
IC. DRUENTO - RAFFAELLO	TOAA89003T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC . DRUENTO- CAP. MANZONI	TOEE890011
IC. DRUENTO-GIVOLETTO	TOEE890022
IC. DRUENTO-SAN GILLIO	TOEE890033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. DRUENTO - DON MILANI	TOMM89001X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi in uscita per le singole aree disciplinari sono indicati in modo analitico nel Curricolo d'Istituto, suddivise per Campi di Esperienza (Infanzia), Aree Disciplinari (Primaria) e Discipline (Secondaria di Primo Grado); ad esse si rimanda come parte integrante della presente sezione. In sintesi, possono essere così riassunti:

Traguardi al termine del percorso formativo dell'Infanzia

- a. Consolidamento dell'identità
- b. Organizzazione della prima forma di educazione alla cittadinanza
- c. Conquista di autonomia
- d. Riconoscimento e sviluppo delle competenze

I Campi di esperienza sono settori d'intervento e di azione che interagiscono tra di loro consentendone

l'interdisciplinarietà.

Traguardi al termine del percorso formativo della primaria

Raggiungimento di un adeguato senso di responsabilità:

1. far bene il proprio lavoro

2. portarlo a termine
3. aver cura di sé
4. avere cura degli oggetti e degli ambienti

Raggiungimento di un'adeguata autonomia organizzativa:

1. rispettare l'organizzazione dei tempi scolastici
2. trovare strategie per gestire i tempi di studio

Raggiungimento di un'adeguata relazionalità sociale nel gruppo dei coetanei e con i docenti:

1. sviluppare atteggiamenti positivi e pratiche collaborative nel gruppo con i coetanei
2. riconoscere il ruolo di "guida" del docente e assumere atteggiamenti rispettosi

Traguardi al termine del percorso formativo della Secondaria 1°Grado

La Scuola "Don Milani" intende trasmettere ai ragazzi un bagaglio di conoscenze ed un metodo di lavoro che forniscano loro gli strumenti culturali essenziali per un proficuo inserimento nella società, attraverso un'adeguata acquisizione delle Competenze Chiave Europee:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

IC. DRUENTO - GIVOLETTO TOAA89002R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

IC. DRUENTO - RAFFAELLO TOAA89003T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

IC . DRUENTO- CAP. MANZONI TOEE890011

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

IC. DRUENTO-GIVOLETTO TOEE890022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

IC. DRUENTO-SAN GILLIO TOEE890033

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

IC. DRUENTO - DON MILANI TOMM89001X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. DRUENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del nostro IC organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale della nostra scuola. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo rappresenta la variabile centrale e determinante per migliorare i risultati di apprendimento e dovrebbe quindi risultare il riferimento di coerenza per tutte le altre azioni didattiche innovative. Il rinnovamento dell'insieme delle azioni del fare scuola, messo in atto in una logica curricolare sia sul piano culturale/cognitivo, sia relazionale/affettivo, sia organizzativo, rappresenta la scelta da utilizzare affinché i contenuti dell'insegnamento/apprendimento siano effettivamente padroneggiati, si risolvano in una loro acquisizione e in un loro uso criticamente strutturati e in una duttile disponibilità a trasferirli in ambiti, tempi e contesti diversi. La nostra scuola intende diventare un luogo di vita, ma con un proprio centro a cui non può rinunciare e propri obiettivi che deve raggiungere: -la qualità dell'insegnamento/apprendimento -la

formazione culturale alla base della cittadinanza. Può pensare di farlo proprio accettando e potenziando ciò che ha di specifico, compresi i meccanismi e i tempi attraverso i quali può attivare l'apprendimento, che devono essere coerenti con gli effetti conoscitivi che la scuola è in grado di attivare: la capacità di muoversi con padronanza nel mondo che lo circonda, possedendo e sapendo utilizzare le convenzioni culturali che lo caratterizzano; convenzioni culturali che diventano una risorsa conoscitiva fondamentale. Uno degli elementi su cui si gioca la possibilità di raggiungere questi obiettivi è il difficile equilibrio tra il rigore necessario per far acquisire i vincoli disciplinari e la ricchezza e significatività dell'esperienza culturale da attivare; che non significa rincorrere i bisogni ma rispettare i diversi tempi di vita e di apprendimento, avere considerazione, promuovere la ricerca di significati negoziati e condivisi e l'assunzione di responsabilità.

ALLEGATO:

CURRICOLO-IC-DRUENTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il nostro IC si caratterizza per l'impegno nel perseguimento dei seguenti obiettivi: - lo sviluppo del pensiero critico e divergente; - il potenziamento dell'intelligenza creativa attraverso attività artistiche (teatro, arte contemporanea, musica ed espressione corporea) - la digitalizzazione e il potenziamento dell'uso delle TIC; - l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale che aiutino gli allievi ad abitare un mondo interculturale aperto all'innovazione e alla diversità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'IC Druento propone un ampio sviluppo progettuale di attività curricolari ed extra-curricolari destinate a tutti gli allievi, secondo percorsi gradualità e ciclici, che permettano il raggiungimento delle competenze previste dai nostri traguardi in uscita. I progetti, approvati dal Collegio Docenti, sono sinteticamente elencati nella tabella allegata.

ALLEGATO:

INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA - SINTESI DEI PROGETTI ATTIVATI NELL'A.S. 2018-2019.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IN VIAGGIO...

Il progetto propone una riflessione e un approfondimento su tre tematiche strettamente collegate tra loro quali la migrazione, la memoria e il ricordo delle vittime della Shoah e la legalità. Tale percorso prevede tre appuntamenti: - 18 Dicembre: giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato - 27 Gennaio: " Settimana della Memoria" - 21 Marzo: giornata Nazionale in Memoria della Vittime delle Mafie Ogni classe potrà seguire il progetto approfondendo in maniera differente le tematiche proposte, avvalendosi della collaborazione di esperti esterni, o sfruttando le risorse a disposizione dell'I.C

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese: - competenze sociali e civiche - consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne alla scuola

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ CONTINUITA'

Il progetto è articolato in maniera differente a seconda dei diversi ordini di scuola dell' I.C.: dal favorire un inserimento graduale nel nuovo ambiente scolastico, passando per la scoperta di un nuovo mondo di relazioni con adulti e bambini, fino a una serie di incontri nella scuola secondaria, in cui gli alunni delle classi quinte della primaria, insieme agli alunni delle classi prime della scuola secondaria, seguono lezioni tenute dai professori o partecipano a laboratori creati appositamente per loro. Previsti una serie di incontri e Open day per genitori e futuri allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Conoscere un ambiente scolastico nuovo e le sue nuove attività;
Favorire i comportamenti accoglienti e le esperienze di condivisione tra alunni,

famiglie e docenti; Offrire una relazione attenta e serena con gli alunni e le famiglie; Rassicurare e dare informazioni alle famiglie; Ricevere informazioni dalle famiglie; Proporre attività di tutoraggio tra i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli che frequentano attualmente la Scuola Primaria; Costruire occasioni di lavoro di gruppo con compagni che hanno già intrapreso il successivo ordine di scuola; Permettere un passaggio sereno e graduale dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; Contribuire alla costruzione del gruppo e all'inclusione; Collaborare per un progetto comune. Competenze attese: - imparare ad imparare - competenze sociali e civiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH

Percorsi di riflessione e rielaborazione sulla tematica IN VIAGGIO...che si inserisce come fenomeno drammatico del passato che ha avuto al suo interno una tipologia di migrazioni e grandi spostamenti di popolazioni e genti , indotte ,costrette ,forzate, terminali, che spesso hanno dato alla parola "viaggio" ,una connotazione dolorosa e angosciante , ma che nel contempo ha visto " viaggi" che hanno rappresentato la salvezza e la libertà . Con il termine "In viaggio" si può anche comprendere il viaggio interiore che ognuno di noi compie nel momento in cui riflette, ritorna e intraprende un percorso di MEMORIA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - intraprendere un percorso di Memoria - effettuare collegamenti interiori tra eventi del passato e situazioni presenti - acquisire consapevolezza di essere cittadini del "Mondo" - divulgare le iniziative promosse dalla rete di scuole piemontesi per la didattica della Shoah Competenze attese: - consapevolezza ed espressione culturale - competenze sociali e civiche - imparare ad imparare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne alla scuola

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica

❖ R3A RECUPERO E POTENZIAMENTO

Ore destinate al recupero delle discipline (Italiano, Inglese e Matematica) con insegnanti curricolari e di potenziamento per Primaria e Secondaria di I° grado. Nella scuola Secondaria si svolge anche la Settimana del Recupero e del Potenziamento, con interruzione delle lezioni in orario curricolare per approfondire contenuti, potenziare le metodologie e recuperare le lacune.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese: - imparare ad imparare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LIBRI IN VIAGGIO...

Praticare la lettura ad alta voce durante una settimana di attività scolastiche. L'obiettivo dell'iniziativa è avvicinare il bambino/ragazzo alla lettura in una modalità aperta, per apprezzare come il tempo della lettura ad alta voce sia un tempo interessante: il tempo dell'immaginazione, il tempo senza telefonino, quando tutte le distrazioni sono messe da parte...

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi L'obiettivo dell'iniziativa è avvicinare il bambino/ragazzo alla lettura in una modalità aperta, dove gli studenti possano apprezzare come il tempo della lettura ad alta voce sia un tempo interessante e arricchente: il tempo dell'immaginazione, della fantasia... **LEGGERE È UN PIACERE, UN VIAGGIO, UN INCONTRO CON MONDI INFINITI. LEGGERE INSIEME SIGNIFICA VOLARE CON GLI ALTRI, ANZICHÈ DA SOLI...** Competenze attese: - comunicazione nella madrelingua - consapevolezza ed espressione culturale - competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne alla scuola

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
Biblioteche dei comuni di appartenenza
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LEGALITA': LA BELLA E LA BESTIA**

Temi di legalità, previsti lo sviluppo di percorsi differenti per ogni ordine di scuola concordati e progettati con il Dipartimento di Cittadinanza e Costituzione. In particolare verrà posta attenzione alla celebrazione della Giornata in memoria delle vittime di mafie, il 21 Marzo, in collaborazione con l'associazione LIBERA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - costruire percorsi di conoscenza del proprio territorio: analisi delle potenzialità e delle problematiche. - analizzare il fenomeno della criminalità organizzata nelle varie manifestazioni - mettere in luce i valori che fondano le azioni propositive della società civile nella difesa dei diritti messi in crisi dalla presenza criminale - individuare gli elementi e le azioni nelle quali la società civile svolge un ruolo propositivo ed efficace contro la violenza criminale - Conoscere le leggi che difendono i diritti, l'uguaglianza sociale dei cittadini e le istituzioni che ne garantiscono la pratica e la difesa - acquisire il concetto di legalità, intesa come costruzione e condivisione di norme di comportamento in difesa di tutti e del benessere sociale. - la storia e i percorsi dell'Antimafia, attraverso l'esperienza di UOMINI GIUSTI
Competenze attese: - competenze sociali e civiche - consapevolezza ed espressione

culturale - imparare ad imparare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne alla scuola

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica

❖ MUSICA (DTA)

La pratica strumentale e la musica d'insieme sono le caratteristiche principali del progetto. Lo studio del pianoforte con una metodologia moderna e coinvolgente ne è il fulcro, con la prospettiva di offrire la possibilità di diversificare l'offerta formativa, attivando anche corsi per il maggior numero di strumenti possibile. Si tratta di corsi strumentali e vocali per tutti gli allievi del nostro istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia (Ed. Ritmica: Infanzia, Prima e Seconda Primaria; Ed. alla Vocalità: Terza e Quarta Primaria; Ed. Strumentale: Quarta e Quinta Primaria, Scuola Secondaria), e di un indirizzo specifico nella Scuola Secondaria don Milani con due sezioni che sperimentano un percorso didattico musicale con un'ora integrativa di musica d'insieme e pianoforte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi 1. Sviluppo delle capacità di percezione, memorizzazione e analisi dei suoni: a. Sviluppo del senso ritmico b. Acquisizione di abilità di scrittura e lettura della musica c. Acquisizione di una corretta impostazione strumentale e di una tecnica esecutiva adeguata. d. Capacità di esprimersi individualmente e collettivamente attraverso la pratica della musica d'insieme e. Sviluppo della creatività musicale e della capacità di dare un contributo personale alla realizzazione dei modelli musicali proposti f. Comprensione dei messaggi musicali attraverso lo studio dell'opera da eseguire 2. Musica d'Ensemble: obiettivi didattici e formativi a. Associare, melodia, ritmo, armonia e basso. b. Imparare i principi fondamentali dell'orchestrazione e favorire lo sviluppo del senso estetico e formale. c. Sviluppare le capacità espressivo/creative. d. Sviluppare il senso ritmico, le capacità di ascolto e di

concentrazione. e. Sperimentare molti generi musicali, quindi sviluppare le capacità di confronto, analisi e osservazione. f. Rielaborare e personalizzare, attraverso la pratica della variazione e dell'arrangiamento. g. Lettura ed interpretazione autonoma delle partiture musicali. h. Sviluppo de "l'orecchio melodico e armonico". i. Suonare in Ensemble, a tempo j. Sviluppare le capacità di partecipazione al lavoro di gruppo, con la consapevolezza di esserne parte integrante e di fornire un contributo personale alla realizzazione del prodotto finale

3. Obiettivi didattici triennali, del corso strumentale di Pianoforte moderno

a. Imparare a suonare scale tonali Maggiori e minori
 b. Eseguire melodie nelle tonalità maggiori e minori, più utilizzate
 c. Eseguire esercizi, studi e composizioni facili a due mani tratte dai seguenti testi: Beyer, Czerny, Bach, Cesi, Beethoven.
 d. Imparare a leggere le melodie dei brani suonati e riconoscere le figurazioni ritmiche
 e. Imparare a suonare gli accordi tonali e di settima, di 1° e 2° grado, (anche in forma di arpeggio)
 f. Imparare a suonare gli accordi di settima di dominante.
 g. Conoscenza delle nozioni fondamentali di teoria musicale
 h. Conoscenza delle nozioni fondamentali della modulazione e del trasporto, della variazione e della composizione di melodie
 i. Essere in grado di interpretare in modo autonomo l'impianto ritmico dei brani e la struttura ritmico-melodica degli incisi, delle semi-frasi e delle frasi musicali
 j. Leggere in chiave di violino e di basso

Competenze attese: - consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Musica

❖ **Aule:**

Teatro
 Aula generica

❖ **SPAZIO D'ASCOLTO**

Uno spazio di ascolto e confronto con una figura esterna di riferimento finalizzato alla promozione del benessere psicologico. un servizio qualificato a cui potranno rivolgersi adulti e ragazzi in caso di dubbi, difficoltà, preoccupazioni rispetto alla relazioni con gli altri e con se stessi, agli aspetti educativi, ai rischi di abbandono scolastico, ai

cambiamenti relativi alle varie fasi della crescita che coinvolgono in egual misura gli educatori e i minori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi L'obiettivo degli interventi è quello di non far sentir soli né gli adulti né i ragazzi aiutando ciascuno a cercare e trovare soluzioni sane verso se stessi e gli altri, prevenendo eventuali risposte pericolose da parte dei minori quali isolamento e comportamenti "a rischio". Le azioni dell'intervento vogliono: • sostenere l'adulto aiutandolo a diventare più protagonista e competente nella relazione con il minore, visto i sentimenti di impotenza che a volte tale rapporto crea (frequentemente se il figlio è preadolescente); • sostenere il minore a codificare e decodificare le sue emozioni e azioni comportamentali così da sapersi meglio gestire la relazione e la comunicazione con gli altri. Competenze attese: - imparare ad imparare - competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esterno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SPORTELLO TECNICO DSA**

Uno sportello dedicato ai disturbi specifici finalizzato a quanti desiderino ottenere chiarimenti rispetto a situazioni dubbie, o suggerimenti e indicazioni di intervento. Allo Sportello DSA possono ricorrere docenti, genitori per poter avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica, per visionare la normativa in vigore e le risorse che tengano conto delle specifiche esigenze educative speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Formazione continua e supporto su tematiche cliniche relative alle difficoltà di apprendimento e disturbi associati per meglio comprendere e affrontare la didattica personalizzata e l'integrazione; • Supervisione continua della documentazione clinica che perviene a scuola ed il supporto nella compilazione della documentazione specifica relativa agli alunni con BES e HC previsti dalle normative regionali e nazionali (PDP, PEI, Allegati della DGR relativa alla scuola...) Competenze attese: - imparare ad imparare - competenze sociali e civiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ INCLUSIONE

Obiettivo del progetto è l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ivi compresi gli alunni con disabilità (come sancito dalla Direttiva del 27/12/2012), è un processo continuo, complesso, che richiede coordinamento tra servizi pubblici, famiglie e docenti, in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a realizzare l'integrazione di tutti gli alunni che presentano situazioni di disabilità, svantaggio economico socio-culturale e/o disturbi dell'apprendimento nella propria classe e nel plesso. Obiettivi formativi: • diffondere buone prassi per l'integrazione degli alunni diversamente abili e BES. • favorire l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni • accogliere fornire supporto a genitori, allievi e insegnanti • confrontarsi e condividere le problematiche relative all'integrazione • sensibilizzazione e il rafforzamento sul tema dell'inclusione • sensibilizzare e formare i docenti (e più in generale il personale) sul tema dell'inclusione • monitorare l'andamento generale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (certificati e non) • fornire supporto e consulenza ai docenti che ne fanno richiesta

Competenze attese: - competenze sociali e civiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interne ed esterne alla scuola

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SETTIMANA DELLA MATEMATICA

Da anni, nel nostro I.C., hanno acquisito particolare importanza le Olimpiadi di matematica proposte da PRISTEM il centro di ricerca dell'Università Bocconi di Milano. I progetti sono : • "Giochi d'Autunno" e i "Campionati Junior" (dalle classi quarte primaria in poi) consistono in una serie di giochi matematici sviluppati a seconda della fascia di età dei partecipanti ai quali sia la scuola primaria che la scuola secondaria del nostro I.C. partecipano già da alcuni anni. Nel mese di febbraio il progetto si articolerà nel seguente modo: • le classi quarte e quinte della scuola primaria e prime e seconde della scuola secondaria formeranno dei gruppi misti che si affronteranno in forma ludica nei locali della sede centrale; • le classi seconde e terze della scuola primaria utilizzeranno la stessa modalità nelle proprie sedi; • stessa organizzazione per le classi prime della primaria e i cinquenni dell'infanzia. Per l'anno scolastico 2018/2019 è stata istituita la "Settimana della matematica" durante la quale verranno allestiti dei tavoli da gioco-lavoro dove gli alunni troveranno dei quesiti da risolvere e del materiale semi-strutturato per agevolarne la soluzione in un tempo stabilito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - promuovere e sviluppare le competenze logiche, linguistiche e matematiche nel rispetto delle capacità di ciascuno e della valorizzazione delle eccellenze. Competenze attese - competenza matematica e competenze base in scienza e tecnologia - imparare ad imparare - spirito di iniziativa e imprenditorialità

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ IN VIAGGIO...CON LE LINGUE

Il progetto si sviluppa in verticale coinvolgendo tutti e tre gli ordini di scuola. Si parte dalla scuola dell'infanzia nella quale, attraverso attività ludiche, si ha un primo approccio alla lingua straniera, che si amplia nella scuola primaria grazie all'utilizzo di nuove strategie didattiche per l'apprendimento. Durante gli anni della scuola secondaria vengono rinforzate e incrementate le capacità acquisite negli anni precedenti fino a raggiungere gli obiettivi previsti per il superamento del KET.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese - comunicazione nelle lingue straniere

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ PON

Competenze di base Infanzia Le avventure di ape tina Primaria Il dove vivo
Cittadinanza europea Coltiviamo la democrazia primaria Together more with UE
secondaria Cittadinanza digitale R...Innoviamoci primaria e secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità dei moduli sono: - avviare il bambino al pensiero computazionale, attraverso quella che è l'attività privilegiata alla scuola dell'infanzia: il gioco. Partendo da una serie di racconti, coinvolgendo tutti i campi di esperienza, i bambini scopriranno cosa è un "robot" e come programmarlo per risolvere problemi, collaborando con i compagni - creare una sinergia tra: Scuola e territorio, studenti e cittadinanza; - far emergere nel tempo libero degli allievi talenti e potenzialità inespresse, favorendone lo sviluppo e trasformandole in passioni, al fine di rendere fecondo un tempo vita che altrimenti sarebbe "vuoto e inerte". Matematica, scienze, inglese, italiano ci accompagneranno alla formazione di adulti e allievi che collaborando risulteranno migliorati e trasformati in risorse positive per la società di appartenenza. - far nascere volontà di impegnarsi nella costruzione di esperienze significative e rilevanti, volte allo sviluppo dell'identità culturale di cittadini del mondo, in coerenza con l'offerta formativa e i progetti d'Istituto del PTOF. - far vivere la scuola come tempo e luogo in cui la dimensione individuale e sociale convivono completandosi, dove è necessario "fare pratica" di Democrazia. L'utilizzo di nuove strategie in ambito didattico è funzionale alla convinzione che l'apprendimento non è una semplice registrazione di informazioni sequenziali, ma piuttosto l'organizzazione delle conoscenze attraverso strade diverse, ragionamenti diversi, differenti associazioni di idee per giungere ad una nuova definizione del pensiero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Digitalizzazione amministrativa della scuola

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
- Il progetto prevede la sostituzione e lo spostamento del vecchio server e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

firewall, presenti in segreteria.

Si provvederà all'acquisto di un nuovo armadio, in cui tutto il centro dati sarà spostato al suo interno. L'armadio attuale si trasformerà da attivo a passivo e quindi non produrrà più rumore rendendo l'ambiente circostante anche più tranquillo.

Il nuovo armadio sarà collocato nell'androne esternamente alla segreteria.

Dei due server attualmente in funzione ne rimarrà soltanto uno che gestirà sia la parte didattica che amministrativa.

Il backup sarà gestito in modo univoco e più sicuro grazie all'acquisto del NAS, dei Dischi USB e del software Veeam.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Creazione di un'aula 3.0 nella scuola secondario di 1°grado, provvista di nuovi arredi moderni, tablet, smart tv touch, stampante 3D, software didattici

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'Ora del Codice è la modalità base di avviamento al pensiero computazionale consistente nello svolgimento di un'ora di attività.

Da diversi anni viene promossa questa attività nella scuola primaria e secondaria di 1°grado, insieme all'utilizzo del software Scratch.

Per la scuola dell'infanzia sono state promosse invece attività divertenti e coinvolgenti di coding, tinkering, creatività digitale e microrobotica educativa ricorrendo a simpatici robot.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il DS ha nominato ed incaricato Animatore Digitale il prof. Salvatore Ieria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

L'animatore digitale insieme a dirigente scolastico e a DSGA adeguatamente formati su tutti i contenuti del PNSD, sono i principali attori che animano ed attivano le politiche innovative contenute nel Piano e coinvolgono tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Per quanto riguarda la formazione interna, si è scelto di incentivare ed assistere i docenti nell'utilizzo dei dispositivi elettronici (computer e tablet) per l'utilizzo di una piattaforma sull'esecuzione delle prove Invalsi CBT. Tale piattaforma oltre ad eseguire le singole prove, ha permesso l'approfondimento di particolari tematiche, la correzione critica degli esercizi, l'analisi degli ambiti in cui i ragazzi hanno avuto più difficoltà e quindi la progettazione delle soluzioni. Inoltre si è puntato sulla diffusione e sull'utilizzo degli strumenti di Google Apps for Education.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della comunità scolastica, si è scelto di approfondire la tematica sul corretto uso delle ICT e sui pericoli della rete. L'obiettivo è stato quello di utilizzare questa occasione per favorire il dialogo sui temi della sicurezza on-line e promuovere la conoscenza dei servizi offerti dal Safer Internet Centre Italiano, denominato Generazioni Connesse, coordinato dal 2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

la partnership di Polizia di Stato, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save The Children, Telefono Azzurro, la cooperativa E.D.I. e il Movimento Difesa del Cittadino. I seminari, gli incontri e i dibattiti hanno coinvolto tutti gli alunni delle classe terze della scuola secondaria, i docenti e le famiglie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

IC. DRUENTO - SAN GILLIO - TOAA89001Q

IC. DRUENTO - GIVOLETTO - TOAA89002R

IC. DRUENTO - RAFFAELLO - TOAA89003T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

- **IL SE' E L'ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, e consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande su temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi. E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di

autorità e di responsabilità nei diversi contesti e sa seguire regole di comportamento e sa le sue responsabilità. • **CORPO E MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute I bambini conoscono ed acquisiscono controllo del proprio corpo, imparano a rappresentarlo. Raggiungono autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel prendere cura della propria igiene. Raggiungono diverse abilità nel movimento, anche fine, imparano a coordinarsi con gli altri e a rispettare le regole di gioco. • **IMMAGINI, SUONI E COLORI :** gestualità, arte, musica, multimedialità I bambini imparano ad apprezzare spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo utilizzando non solo le parole, ma anche il disegno, la manipolazione, la musica. Diventano capaci di formulare piani di azioni, individuali e di gruppo per realizzare attività creative. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche. • **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura I bambini sviluppano la padronanza della lingua italiana e arricchiscono il proprio lessico. Sviluppano fiducia e motivazione nel comunicare con gli altri, raccontano, inventano, comprendo storie e narrazione. Confrontano lingue diverse apprezzano il linguaggio poetico. Formulano le prime ipotesi di simbolismo e di lingua scritta . • **LA CONOSCENZA DEL MONDO;** ordine, misura, spazio, tempo e natura Attraverso le esperienze e le osservazione i bambini confrontano, raggruppano ordinano secondi criteri diversi. Sanno collocare se stessi e gli oggetti nello spazio, sanno seguire un percorso sulla base di indicazione date . Imparano a collocare eventi nel tempo osservano fenomeni naturali e organismi viventi formulando ipotesi, cercando soluzione e spiegazioni, utilizzando un linguaggio appropriato. Per la valutazione del processo formativo si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato in situazioni di gioco, conversazioni, guidato o con attività programmate, attraverso rappresentazioni di elaborati svolti durante l'anno, con i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienza. Per quanto riguarda i bambini dell'ultimo anno viene adottato come strumento di lavoro il testo della Erickson (SR4-5), utilizzando le schede di valutazione come materiale informativo di passaggio da un'ordine scolastico all'altro.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre a i sei anni di età

ed è la risposta al loro diritto all'educazione, in coerenza dei principi di pluralismo culturale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, maschio o femmina ecc. ecc appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in se e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti e emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti più responsabili. Sviluppare la competenza significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti, significa ascoltare, comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in modo personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, con simulazioni e giochi di ruolo. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguale per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. DRUENTO - DON MILANI - TOMM89001X

Criteri di valutazione comuni:

Discussi e deliberati secondo quanto indicato nel documento allegato.

ALLEGATI: Documento-di-valutazione-Ic-Druento-Dlgs-62-17.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli

scrutini in base ai seguenti indicatori relativi alle COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA: - Agire in modo autonomo e responsabile (COMPETENZA 5) - Collaborare e partecipare (COMPETENZA 4) Eccellente L'alunno si comporta sempre in modo molto corretto, autonomo, maturo e responsabile. Mostra un assoluto rispetto nei confronti dei locali e delle attrezzature scolastiche. Svolge le consegne scolastiche in modo regolare e puntuale; è preciso nell'esecuzione dei compiti. Frequenta con assiduità le lezioni ed è sempre puntuale in classe. Partecipa in modo attivo e propositivo alle lezioni e alle attività; si mostra disponibile a collaborare in modo costruttivo con i docenti e con i compagni. Molto corretto L'alunno si comporta in modo molto corretto, autonomo e maturo. Mostra rispetto nei confronti dei locali e delle attrezzature scolastiche. Svolge le consegne scolastiche in modo regolare; esegue i compiti assegnati in modo adeguato e completo. Frequenta con regolarità le lezioni ed è puntuale in classe. Partecipa in modo costante e si mostra disponibile a collaborare con la classe per il raggiungimento di obiettivi comuni. Corretto L'alunno si comporta in modo corretto e complessivamente autonomo. Utilizza generalmente in modo corretto i locali e le attrezzature scolastiche. Svolge le consegne scolastiche in modo adeguato ed esegue i compiti assegnati in modo generalmente corretto. Frequenta con regolarità le lezioni ed è quasi sempre puntuale in classe (sporadici ritardi). Mostra interesse e partecipazione in modo abbastanza costante, ma non in tutte le discipline. Abbastanza corretto L'alunno si comporta in modo abbastanza corretto, ma ha ricevuto una o più sanzioni (richiami, note ecc.) per non aver rispettato il regolamento d'Istituto. Utilizza i locali e le attrezzature scolastiche in modo non del tutto corretto, ricevendo per questo motivo una o più sanzioni (richiami, note ecc.). Svolge le consegne scolastiche in modo non sempre regolare e puntuale; esegue i compiti assegnati in modo non sempre preciso. Frequenta quasi sempre con regolarità le lezioni, ma non rispetta sempre la puntualità in classe. Mostra interesse e partecipazione in modo discontinuo; talvolta disturba le attività scolastiche. Poco Corretto L'alunno si comporta in modo non sempre corretto e ha ricevuto numerose sanzioni (richiami, note, sospensioni ecc.) per non aver rispettato il regolamento d'Istituto. Utilizza i locali e le attrezzature scolastiche in modo non sempre corretto, ricevendo per questo motivo una o più sanzioni (richiami, note ecc.). Svolge le consegne scolastiche in modo saltuario; esegue i compiti assegnati con scarsa precisione. Frequenta le lezioni in modo discontinuo; spesso non è puntuale in classe e i ritardi non sono sempre giustificati da motivazioni valide. Mostra interesse e partecipazione in modo saltuario verso tutte le attività scolastiche,

oppure disinteresse marcato in alcune discipline, ricevendo per questo motivo una o più sanzioni (richiami, note ecc.). Non corretto L'alunno si comporta in modo gravemente scorretto e ha ricevuto una sanzione grave (con allontanamento dalla comunità scolastica di oltre 2 giorni consecutivi). Non ha mostrato segni di cambiamento o miglioramento nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa erogate. NB: perché si possa dare una valutazione insufficiente devono verificarsi ENTRAMBE le condizioni. Per avere ECCELLENTE occorre la presenza di tutti gli indicatori. Dal MOLTO CORRETTO al POCO CORRETTO: almeno tre indicatori corrispondenti al voto e gli altri due devono essere del livello immediatamente superiore o inferiore. Nel caso, invece, della presenza di un indicatore decisamente inferiore la valutazione scende di un voto. La tabella completa si trova in allegato.

ALLEGATI: Valutazione_condotta_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1) presenza nel corso dell'anno scolastico di lacune importanti nelle discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero o prosecuzione degli apprendimenti; 2) presenza di misurazioni insufficienti scritte, orali, pratiche (nonostante le strategie poste in atto dal Consiglio di Classe) su un congruo numero di verifiche effettuate durante l'anno scolastico e comunicate alla famiglia tramite diario e registro elettronico; 3) frequenza inferiore al 75% del monte ore previsto (salvo situazioni eccezionali e documentate); 4) presenza di un diffuso disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola; 5) mancato rispetto delle elementari norme di convivenza civile e scarsa disponibilità al dialogo educativo; 6) inadeguatezza di competenze di cittadinanza, come per esempio non agire in modo autonomo e responsabile, non collaborare, non partecipare, ...; 7) mancato recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze non acquisite al termine del primo quadrimestre nonostante gli interventi posti in essere dal Consiglio di classe. In presenza di due dei criteri suddetti, il Consiglio di Classe valuterà l'eventuale non ammissione dell'allievo alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1) presenza nel triennio di lacune importanti nelle discipline, tali da pregiudicare la possibilità di acquisizione delle competenze in uscita previste; 2) presenza di misurazioni insufficienti scritte, orali, pratiche (nonostante le strategie poste in atto dal Consiglio di Classe) su un congruo numero di verifiche effettuate durante

l'anno scolastico e comunicate alla famiglia tramite diario e registro elettronico; 3) frequenza inferiore al 75% del monte ore previsto (salvo situazioni eccezionali e documentate); 4) presenza di un diffuso disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola; 5) mancato rispetto delle elementari norme di convivenza civile e scarsa disponibilità al dialogo educativo; 6) inadeguatezza di competenze di cittadinanza, come per esempio non agire in modo autonomo e responsabile, non collaborare, non partecipare, ...; 7) mancato recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze non acquisite al termine del primo quadrimestre nonostante gli interventi posti in essere dal Consiglio di classe. In presenza di due dei criteri suddetti, il Consiglio di Classe valuterà l'eventuale non ammissione dell'allievo all'Esame di Stato

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

IC . DRUENTO- CAP. MANZONI - TOEE890011

IC. DRUENTO-GIVOLETTO - TOEE890022

IC. DRUENTO-SAN GILLIO - TOEE890033

Criteri di valutazione comuni:

Discussi e deliberati secondo quanto indicato nel documento allegato.

ALLEGATI: Documento-di-valutazione-ic-Druento-Dlgs-62-17.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori relativi alle Competenze Chiave di Cittadinanza: 1. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (COMPETENZA 5)
- Rispetto di se e comportamento nei confronti di persone e norme di vita comunitaria
Molto corretto: comportamento sempre molto corretto, autonomo, maturo e responsabile nei confronti di sé e degli altri
Corretto: comportamento sempre molto corretto e nel complesso autonomo, e rispettoso di sé e degli altri
Abbastanza corretto: comportamento abbastanza corretto, con qualche richiamo
Poco corretto: comportamento non sempre corretto, con ripetuti richiami -
Comportamento nei confronti di locali/attrezzatura/materiali
Molto corretto: comportamento sempre rispettoso verso i locali, le attrezzature scolastiche e il materiale
Corretto: comportamento generalmente corretto verso i locali, le attrezzature scolastiche e il materiale
Abbastanza corretto: comportamento non del tutto corretto verso i locali, le attrezzature scolastiche e il materiale
Poco

corretto: comportamento poco corretto verso i locali, le attrezzature scolastiche e il materiale - Puntualità nelle scadenze/organizzazione Molto corretto: svolgimento regolare, puntuale e accurato delle consegne scolastiche e dei compiti. Corretto: svolgimento regolare e adeguato delle consegne scolastiche e dei compiti. Abbastanza corretto: svolgimento non sempre regolare e adeguato delle consegne scolastiche e dei compiti. Poco corretto: svolgimento saltuario e poco adeguato delle consegne scolastiche e dei compiti. 2. COLLABORARE E PARTECIPARE (COMPETENZA 4) - Collaborazione: Molto corretto: collabora positivamente con i compagni e con gli adulti, consapevole dell'appartenenza al gruppo Corretto: è generalmente collaborativo con i compagni e con gli adulti, abbastanza consapevole dell'appartenenza al gruppo Abbastanza corretto: non sempre è collaborativo con i compagni e con gli adulti, poco consapevole dell'appartenenza al gruppo Poco corretto: è scarsamente collaborativo con i compagni e con gli adulti, non consapevole dell'appartenenza al gruppo - Partecipazione Molto corretto: partecipazione attiva e propositiva a lezioni ed attività. Disponibilità ad agire per il bene comune Corretto: partecipazione ed interesse abbastanza costanti. Generalmente disponibile ad agire per il bene comune Abbastanza corretto: partecipazione ed interesse discontinui. Saltuari episodi di disturbo delle attività scolastiche Poco corretto: interesse e partecipazione saltuari con ripetuti richiami. Disinteresse marcato in una o più discipline.

ALLEGATI: Allegato n. 2 Valutazione_condotta_primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In qualsiasi contesto in cui ci si trovi, per poter realizzare una vera inclusione scolastica, occorrono dei fattori irrinunciabili quali: IMPEGNO, MOTIVAZIONE, PASSIONE, COLLABORAZIONE e BENESSERE, tutti elementi interrelati tra loro come le maglie di una rete imbevuta del significato di appartenenza. Gli otto plessi dell'IC sono situati in Comuni lontani tra loro ed anche diversi per situazione ambientale, mutamenti socioculturali, sviluppo economico. Questa dispersione territoriale fa sì che le componenti dell'Istituto lavorino per ovviare alla disomogeneità e per favorire un buon processo d'integrazione e

di inclusione scolastica, attraverso interventi sinergici tra la scuola, gli Enti locali, i servizi pubblici e le famiglie, in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione.

Gli interventi inclusivi dell'I.C. mirano a favorire l'inclusione, affinché le diversità di ognuno possano essere una risorsa per tutti. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola diventa un luogo per stimolare la crescita e la maturazione di tutti gli alunni attraverso:

- il potenziamento della capacità di riconoscere e rispettare le "differenze";
- lo sviluppo di atteggiamenti di mutuo aiuto e di sentimenti di solidarietà;
- la promozione del benessere psico-fisico di tutti coloro che "vivono la scuola";
- l'offerta di maggiori e più adeguati livelli di comunicazione e di relazione interpersonale;
- la costruzione di un progetto di vita individualizzato.

Dal punto di vista quantitativo il contesto si presenta come segue:

- alunni con disabilità: 43
- alunni con disturbi evolutivi specifici: 78
- alunni con svantaggio socio-culturale: 45

Il totale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è di 166.

Visti gli alti numeri di alunni con BES, le energie messe in atto sono molteplici e variegate, pertanto il livello di inclusione dipende dalla qualità degli interventi e dalle risorse messe in atto attraverso un processo delicato e studiato minuziosamente in équipe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è costituito dalle Funzioni Strumentali dell'area Inclusione, dalla commissione GLI (formata da alcuni docenti dell'I.C.), dai referenti di plesso, dagli esperti dello sportello tecnico e dal comitato dei genitori.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si occupa dei seguenti aspetti:

- analisi della raccolta dati sugli alunni BES dell'IC;
- osservazione e analisi dei risultati dei questionari rivolti agli insegnanti per la stesura del PAI;
- presentazione progetti inclusivi svolti durante l' A.S.
- criticità e punti di forza dell'IC sull'inclusività,
- condivisione delle difficoltà riscontrate dallo sportello tecnico,
- elaborazione di un protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

A tal proposito la scuola ritiene importante promuovere la partecipazione delle famiglie (soggetti portatori di interesse) per la condivisione e lo scambio delle buone pratiche in un'ottica di miglioramento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Piano Educativo Individualizzato costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi, tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine. Elaborato sulla base della certificazione

di disabilità e del profilo di funzionamento ha le seguenti caratteristiche; □ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento □ individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie □ esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione □ definisce gli strumenti per lo svolgimento dell'alternanza scuola □ lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione □ indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale fissati nel P.D.F. La serie di operazioni tecniche attraverso le quali avviene la definizione dei PEI sono le seguenti: A. Acquisizione e/o condivisione delle informazioni attraverso: - il colloquio con le persone significative che orbitano attorno all'alunno (famiglia, insegnanti, educatori) - incontri di G.H.L.O. che consistono nel confronto tra i vari estensori del P.E.I. incluse le figure di riferimento dell'ASL (Unità Multidisciplinare), dei servizi sociali per la condivisione di obiettivi comuni e per la verifica. B. Progettazione e stesura collegiale (team di docenti o Consigli di classe) del Piano Educativo Individualizzato attraverso la definizione di: - finalità e obiettivi didattici; - itinerari di lavoro; - tecnologie; - metodologie e strategie; - verifiche C. Coinvolgimento di Enti e Associazioni esterni per la realizzazione di progetti inclusivi che mirano al benessere della collettività e che contemplino i bisogni individuali nell'ottica di una "scuola di tutti e per ciascuno". Tale documento è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Verifiche periodiche in corso d'anno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno e la rappresentante dell'UVMD.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia costituisce la struttura principale per la formazione dell'individuo: adempie

a un compito di supporto e socializzazione, fornendo gli strumenti per una buona integrazione nella scuola e nella società. Avendo una conoscenza approfondita del proprio figlio, sia dal punto di vista dei bisogni che delle caratteristiche individuali (comportamento, interessi, punti di forza, fragilità, ecc...), fornisce un fondamentale contributo nella stesura e del progetto educativo e di vita individuale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto, in linea con i principi dell'inclusione scolastica e dell'attuale normativa, pur considerando valida la citazione di Canevaro "...un individuo disabile non ha bisogno di valutazione speciale in quanto ciascuno ha una situazione originale, e quindi, uno strumento valutativo dovrebbe avere una continua definizione in relazione al singolo soggetto." (Canevaro 1995 p.3) ha elaborato dispositivi valutativi ispirati a dei criteri generali condivisi e adottati da tutti i docenti. In riferimento alla normativa vigente, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali va redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per gli alunni con disabilità (PEI) e per gli alunni con DSA, EES e svantaggio socio-culturale (PDP). Attraverso gli obiettivi, gli strumenti e le metodologie riportati in tali documenti e concordati in équipe, i docenti dell'Istituto potranno avvalersi dei seguenti criteri di valutazione al fine di rendere il momento di valutazione chiaro e trasparente. CRITERI GENERALI Il complesso normativo e la prassi scolastica prevedono per gli studenti disabili una valutazione formativa individualizzata, legittimando il ricorso a giudizi che muovano dalla situazione di partenza dell'allievo, nonché dagli insegnamenti previsti nel Piano Educativo Individualizzato o sul PDP. Su questa base il processo valutativo deve essere in grado di esprimere i progressi raggiunti dal soggetto in relazione alle sue potenzialità iniziali. Nella seguente tabella vengono indicati i punti focali che devono essere tenuti in considerazione. PER GLI ALUNNI DISABILI

Progettazione del PEI: percorso orientato al conseguimento del titolo di studio

Progettazione della didattica individualizzata: □ adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC; □ adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output)

dell'alunno/a: □ eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo □ adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi. □ uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni. In riferimento alla C.M. n° 3/2015 riguarda i livelli di certificazione si fa fede a questi criteri • Avanzato: padronanza nell'uso di conoscenze e abilità • Intermedio: utilizza conoscenze e abilità acquisite • Base: svolge compiti semplici, possiede abilità fondamentali • Iniziale: opportunamente guidato, svolge compiti semplici. PER GLI ALUNNI CON DSA Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione e successive Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. Ai sensi della Legge 170 del 2010 la valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e

personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate alle necessità e ai bisogni dell'alunno (comma 9 art.11). Si tiene conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove i DSA si manifestano. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative" o "dispensative".

VALUTAZIONE INDIVIDUALIZZATA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI La Direttiva del 27/12/12 e successiva C.M. n°8 del 6/3/13 ha precisato che, anche in assenza di diagnosi mediche, i docenti del Consiglio di classe (o team docenti) possono stilare un PDP fornendo così all'alunno strumenti compensativi e misure dispensative necessari per garantire l'apprendimento. Le modalità e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per i DSA.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione di L2, la partecipazione, i progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche. Vedi allegato "Criteri di valutazione per alunni con BES"

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel nostro Istituto già da molto tempo vengono attivati progetti di continuità che rappresentano il cardine del PTOF e mirano ad agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Essi si realizzano attraverso attività laboratoriali (ludico-sportive) e/o didattiche volte a far sì che il cambiamento risulti positivo e venga garantita la giusta accoglienza. Gli obiettivi individuati sono così sintetizzati: o rendere sereno ed efficace il passaggio da un ordine di scuola all'altro; o ridurre le ansie e le preoccupazioni degli alunni più fragili; o creare un ambiente positivo e accogliente. Particolare attenzione viene data all'orientamento che si realizza attraverso: o incontri formativi e conoscitivi con i referenti degli Istituti di grado superiore; o incontri mirati con le famiglie per offrire un consiglio orientativo; o divulgazione dell'Offerta formativa delle diverse istituzioni scolastiche attraverso la consegna di brochure e dépliant e incontri con i referenti. o contatti tra insegnanti di sostegno e referente inclusione delle scuole di accoglienza con la promozione di attività di conoscenza del nuovo ambiente.

Approfondimento

L'I.C. ha concordato i criteri di valutazione come linea comune da adottare, secondo quanto indicato nel documento allegato.

ALLEGATI:



Linee guida e criteri di valutazione per gli alunni con BES.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	MAGNOLER Patrizia, LEMBO Antonella	2
Funzione strumentale	PTOF (Durighello, Guidoni), Inclusione (Avitabile, Mitton), Multimedia NTD (Ieria), Formazione e Progetti (Gamma)	4
Responsabile di plesso	Infanzia: FAIENZA F. (Druento), ROLLE M. (S.Gillio), D'ANZUL D. (Givoletto) Primaria: PIEDINOVI A. (Druento), BERGANDI C. (S.Gillio), MORABITO M. (Givoletto) Secondaria: LEMBO A.	7
Animatore digitale	IERIA Salvatore	1
Team digitale	LUPO E., TERZULLI S., GAMMA E., BOLLITO R.	4

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO TO 07

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE AMBITO TO 07**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE CON DALMASSO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE CON GOBETTI MARCHESINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali



❖ **RETE CON GOBETTI MARCHESINI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PIEMONTESE PER LA DIDATTICA DELLA DEPORTAZIONE E DELLA SHOAH**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA E NELLE LINGUE STRANIERE, COMPETENZE MATEMATICHE**

Miglioramento delle strategie didattiche, in un'ottica laboratoriale, per la trasmissione di competenze linguistiche e matematiche.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese) • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Aumentare le attività per il raggiungimento delle competenze: alfabetica funzionale multilinguistica digitale personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

❖ **INCLUSIONE**

Formazione sulle metodologie, sulle didattiche inclusive e sull'uso delle tecnologie digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche

❖ **VALUTAZIONE**

Attività con formatore esterno.

Collegamento con le	Valutazione e miglioramento
----------------------------	-----------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti

❖ BILANCIO SOCIALE

Formazione specifica per la redazione del Bilancio Sociale dell'IC.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Approfondimento

In base agli obiettivi di processo del PdM correlati agli esiti dal RAV e con riferimento alla circolare MIUR n° 35 del 7/01/2016, in coerenza con il Piano Nazionale della Formazione emanato dal MIUR, e dopo quanto discusso sin dal mese di Settembre 2018, il piano di formazione per il prossimo triennio si articolerà nel seguente modo:

per ciascun anno massimo 12 ore di formazione con formatori esterni sul corso/tematica dettate dal piano di miglioramento + 2 ore dedicate a tematiche sull'inclusione.

Rispetto ai traguardi e agli obiettivi del piano di miglioramento, occorrerà orientarsi su:

- comunicazione della madre lingua
- comunicazione della lingua straniera
- competenze logico-matematiche



Riguardo alla sicurezza, secondo la normativa vigente, ogni docente dovrà effettuare le ore di formazione in seguito alla scadenza del precedente certificato e in aggiunta a quelle stabilite dal piano d'Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO FORMAZIONE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione specifica per Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici
Destinatari	Personale non docente

❖ CORRETTA FORMATTAZIONE DEI DOCUMENTI

Descrizione dell'attività di formazione	utilizzo della suite office
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UTILIZZO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	utilizzo software per la dematerializzazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si prevedono nel triennio 15 ore di formazione per:

- Dematerializzazione e nuovi adempimenti legislativi, per assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
- Tecniche di comunicazione digitale: Corso di formazione per corretta formattazione dei documenti, applicazioni di Google (Moduli, Classroom ecc.) e altre risorse digitali
- Corso ASPP